AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

“RIPRISTINIAMO SERVER IN 8 ORE, CONTATTATECI” GIALLO LETTERA HACKER A MARSILIO E ROMANO

11 Maggio 2023



L’AQUILA – “Perché non contattate noi? Possiamo sicuramente trovare un accordo. Parlate di mesi di ripristino, che costa molto denaro. Noi ripristineremo il vostro database in non più di otto ore. Pertanto, ancora una volta, vi consigliamo vivamente di recarvi nella chat indicata per discutere l’accordo”.

E’ giallo su una lettera che la cybergang Monti, avrebbe pubblicato nel darkweb, e ripresa da più di un quotidiano ol line – qui di seguito riprodotta in inglese e nella traduzione in italiano -, che sarebbe stata indirizzata al presidente della Regione, Marco Marsilio e al direttore generale della Asl provinciale dell’Aquila, Ferdinando Romano. Contattato da Abruzzoweb, Marsilio ieri sera, di rientro da Bruxelles, ha detto di “non saperne nulla”. Non ci sono ad ora comunicati ufficiali da parte della Asl, tenuto conto anche della delicatezza della vicenda.

L’obiettivo, se la lettera risultasse autentica, sarebbe chiaro: costringere a pagare un riscatto, che potrebbe ammontare a vari milioni di euro, per “sboccare” i server della Asl dell’Aquila, “bucati” il 3 maggio, provocando una grave emergenza negli ospedali e presidi sanitari ora in enorme difficoltà, con i server aziendali fuori uso. Un riscatto da pagare anche per evitare la pubblicazione di dati sensibili, trafugati per oltre 522 gigabyte, coperti da privacy, con referti e diagnosi di pazienti, anche con Hiv e oncologici, neonati, informazioni sulla mortalità infantile. Dati personali dei medici e dipendenti, compresi i dati bancari, informazioni amministrative e legali.

Sulla vicenda dell’attacco sta intanto indagando la Distrettuale antimafia e antiterrorismo dell’Aquila. L’inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore Simonetta Ciccarelli, per risalire ai criminali autori dell’attacco “ramsoware”.

Continuano poi a lavorare senza sosta, per tentare di sbloccare i sistemi informatici della Asl e di bonificare i file criptati, i tecnici dell’azienda della Regione, agenti della polizia postale, con il supporto del Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (Cnaipic) di Roma e del Centro operativo sicurezza cibernetica (Cosc) di Pescara.

Riprendono intanto le attività di prenotazione delle prestazioni da parte dei servizi Cup dell'Azienda. Dopo l'interruzione di alcuni giorni, è stato riattivato il servizio di accettazione delle prestazioni presso le sedi degli ospedali dell'Aquila, di Avezzano, di Sulmona e presso le postazioni del call center di L'Aquila.

Tra i file "sequestrati", notizia di ieri, ci sarebbero anche gli esami medici dei detenuti in regime di 41 bis che sono un cura nella Asl provinciale dell'Aquila, tra cui quelli del boss mafioso Matteo Messina Denaro rinchiuso nel carcere di massima sicurezza del capoluogo regionale dal 17 gennaio scorso e in cura per un tumore al colon. Nel caso di Messina Denaro sarebbero stati sequestrati esami del sangue e tac e non le cartelle cliniche: secondo quanto si è appreso, infatti, queste ultime sarebbero state archiviate in modalità cartacea negli uffici del carcere.

LA LETTERA DEI PIRATI INFORMATICI

Questo il testo della lettera tradotto in italiano:

"Gentili Marco Marsilio e Ferdinando Romano,

Solidarizziamo con voi per i problemi che hanno colpito la vostra regione dopo l'attacco alla ASL1, ma questo incidente apre gli occhi su molti problemi: la corruzione, l'avidità e la stupidità di quelle persone a cui avete affidato la cosa più preziosa della vita – la vostra salute, spendete enormi tasse per i vostri cittadini, in una casa di cartone – in cui archiviate i dati sulla salute dei vostri cittadini, i vostri contribuenti.

Li ingannate, spendete i loro soldi, ma non li proteggete in alcun modo. Non vi preoccupate della sicurezza dei dati dei vostri cittadini. In effetti, i dati dei vostri cittadini erano in strada e non erano protetti in alcun modo. Evitate un incontro della commissione sanitaria del consiglio regionale, citando preoccupazioni sulla privacy, tenendo così i vostri cittadini all'oscuro.

Fate dieci riunioni interne al giorno, ma non succede nulla. State solo dicendo che i vostri cittadini stanno soffrendo. Perché non contattate noi? Possiamo sicuramente trovare un accordo. Parlate di mesi di ripristino, che costa molto denaro. Noi ripristineremo il vostro database in non più di otto ore. Pertanto, ancora una volta, vi consigliamo vivamente di recarvi nella chat indicata per discutere l'accordo."

Il testo in inglese

"Dear Marco Marsilio and Ferdinando Romano! We sympathize with you about the problems that swept the region after the attack on ASL1, but this incident opens your eyes to many problems: corruption, greed and stupidity of those people to whom you entrusted the most precious thing in life – your health, you spend huge taxes on your citizens, on a cardboard house – in which you store data on the health of your citizens, your taxpayers. You cheat them, spend their money, but you don't protect them in any way. You don't care about the security of your citizens' data. The data of your citizens were actually lying on the street and were not protected in any way. You are avoiding a meeting of the regional council's health commission, citing privacy concerns, thus keeping your citizens in the dark. You collect 10 internal meetings a day, but nothing happens. You're just saying that your citizens are suffering. Why don't you contact us? We can definitely come to an agreement. You're talking about months of recovery, which costs a lot of money. We will restore your database in no more than 8 hours. Therefore, once again we strongly recommend that you go to the specified chat to discuss the deal.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli